



**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL QUOTIDIANO DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

13-14-15 DICEMBRE 2014 – 1 PARTE

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										
Consorzio/Pag.	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										

13-14-15 DICEMBRE 2014 – 1 PARTE

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

Consorzi di bonifica, 1,5 milioni al voto

Domani urne aperte in 497 seggi per eleggere i nuovi consigli che resteranno in carica fino al 2019

Mauro De Lazzari

MESTRE

Domani un milione e mezzo di consorziati saranno chiamati a votare nei 497 seggi distribuiti in tutto il Veneto per rinnovare le assemblee dei Consorzi di bonifica.

Le nuove assemblee saranno composte da 20 consiglieri eletti per ogni comprensorio di bonifica, ai quali si aggiungeranno 3 sindaci (eletti dall'assemblea dei sindaci del rispettivo comprensorio consortile), un rappresentante della Regione e uno per ogni Provincia interessata. L'assemblea eleggerà in seguito il presidente del Consorzio ed il Consiglio di amministrazione. Gli organismi resteranno in carica fino al 2019.

«A distanza di cinque anni dall'importante riordino e conseguente riassetto territoriale dei Consorzi di bonifica, avvenuto



per mano della L.R. 12/2009 - sottolinea Andrea Crestani, direttore di Unione Veneta Bonifiche - i Consorzi hanno generato un risparmio complessivo di risorse pari a 5 milioni di euro l'anno. Merito di una gestione efficiente, hanno dimostrato

ALLE URNE Domani si vota per il rinnovo dei Consorzi di Bonifica in tutta la regione

con forza il loro ruolo che qualcuno pensava essere inutile invece che strumento indispensabile per la difesa idraulica del

territorio e per la gestione della risorsa idrica.»

I Consorzi hanno investito sul territorio circa 130 milioni di euro all'anno derivanti dai contributi consortili, proprietari di terreni e immobili, per la manutenzione idraulica di 18 mila km di canali ai quali si aggiungono altri 8 mila km per l'irrigazione.

Inoltre, i Consorzi di bonifica sono impegnati nella realizzazione di opere in concessione regionale, con un investimento, nel 2014, pari a 34 milioni di euro. «Serve ora un grande sforzo - prosegue - per accelerare e sburocratizzare la realizzazione delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, a partire dallo sblocco del Patto di Stabilità, per rendere disponibili risorse immediate in modo da dare una forte risposta all'annoso problema della sicurezza idraulica».

© riproduzione riservata



ALTA Consorzi: domani le elezioni "Risorgive", bilancio da undici milioni

(L.Lev.) Undici milioni di euro in cinque anni. Questo il totale degli interventi, tra opere concluse, in corso e in fase di progettazione, realizzati tra il 2009 ed il 2014 dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, nato dalla fusione di Dese Sile e Sinistra Medio Brenta.

L'assemblea che gestisce il Consorzio sarà rinnovata dalle elezioni di domani e, in vista dell'appuntamento, l'ente ha pubblicato il bilancio dei cinque anni di attività. Cento pagine, corredate di foto, tabelle e grafici. Per quanto riguarda i corsi d'acqua del territorio della Provincia di Padova gestito dal Consorzio, sono state realizzate sette importanti opere per un totale di 4.548.000: il ripristino della funzionalità idraulica di alcuni tratti dissestati lungo gli scoli Riale e Piovetta, a Curtarolo e Campo San Martino (555.000); riconversione irrigua impianto pluvirriguo Pozzo Sangughe a Cittadella, Tombolo e S. Martino di Lupari (2.000.000); rifacimento Ponte sul Ghebbo Mussato a Villa del Conte (90.000); sistemazione del canale Rio Borghetto a San Martino di Lupari (53.000); sistemazione idraulica collettore Crosarona a Trebaseleghe (812.570); lavori di adeguamento della rete idraulica lungo via Treviso e via Obbia Alta a Trebaseleghe (1.400.000); ripristino argini lungo i fiumi Tergola, Rio dell'Arzere, Vandura, Tergolino e Muson Vecchio (450.000). Quattro gli interventi in corso per un totale di 3.239.999 euro: sistemazione idraulica rete scolante di Tavo a Terraglione); realizzazione di un nuovo canale scolmatore sullo scolo Piovetta a Campo San Martino; recupero opere idrauliche molino Benetello sul fiume Tergola a Villa del Conte; sistemazione argini lungo i fiumi Tergola e Muson Vecchio. E poi ci sono le opere in concessione in fase di progettazione: ricalibratura collettori Fossa Mauri, Orcone, S. Marco e Vandura a Camposampiero; sistemazione Rio La Fossetta e scolo Riegola a Piombino Dese e Trebaseleghe; il ripristino sponde lungo il fiume Zero a Piombino Dese. Per le opere ancora in progettazione è prevista una spesa di 3.524.056 euro.



CAMPOSAMPIERO

Piano di manutenzione idraulica per i privati

(L. Lev.) Il consiglio comunale di Camposampiero ha votato il documento che regola e definisce gli obblighi dei privati in materia di manutenzione, esercizio e pulizia della rete idrografica minore non gestita dal Comune. Il regolamento serve per assicurare il soddisfacente e regolare deflusso delle acque, sia delle rete principale ma anche di quella secondaria e minore, in modo da evitare i danni all'ambiente ed alle proprietà pubbliche e private in caso di piogge eccezionali. Allo stesso tempo, il regolamento di polizia idraulica serve a programmare le azioni e gli interventi anche a tutela degli immobili comunali. Come spiegato dall'assessore alle Politiche ambientali e manutenzioni Carlo Gonzo, la costante manutenzione degli scoli consorziali e di quelli privati è indispensabile per preservare l'efficienza della rete e quindi contenere il rischio idraulico e risulta necessaria per l'agricoltura, per la salvaguardia dell'igiene pubblica, per la tutela delle acque. La scelta di procedere con la redazione e l'approvazione del regolamento di polizia idraulica è stata necessaria per poter accedere alle opportunità di finanziamento regionale, tramite il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, in continuità del percorso intrapreso con la redazione del "Piano regolatore delle acque", al fine di porre in essere le misure necessarie alla rimozione delle situazioni di criticità idraulica presenti sul territorio comunale.



TAGLIO DI PO

Consorzio di bonifica: in 28mila oggi ai seggi

(gi.di.) I 27.986 contribuenti del Consorzio di Bonifica delta del Po, oggi, dalle 8 alle 20, hanno il diritto di recarsi in uno degli 8 seggi per rinnovare il Consiglio di amministrazione dell'ente. Tre sono le fasce di rappresentanza distinte per contribuzione. Il consiglio di amministrazione sarà quindi formato da 20 consiglieri che saranno eletti dai consorziati, da 2 consiglieri nominati dalle Province di Rovigo e Venezia (nel territorio del Consorzio c'è una parte del comune di Chioggia) e da 4 consiglieri nominati dalla Regione Veneto. I seggi sono a Taglio di Po (sede del Consorzio in via Pordenone), ad Ariano nel Polesine (sala polivalente-piazza Garibaldi), a Corbola (sala consiglio Municipio), a Porto Tolle (sede consorziale-piazza Ciceruacchio; a Boc-

casette (scuola elementare), a Porto Viro (sala polivalente-ex macello comunale), a Rosolina (centro civico-via edel Popolo) a S. Anna di Chioggia (casa idrovorista-idrovorista Busiola).



APPUNTAMENTI

Consorzio di Bonifica: domani voto in 36 seggi

Rinnovo dei 20 componenti per cinque anni

Tutto pronto per le elezioni consorziali. Domani, dalle 8 alle 20, in 36 seggi diversi sparsi nel territorio di competenza del Consorzio di Bonifica Adige Po, si vota per il rinnovo dei 20 componenti che siedono nell'Assemblea e il cui mandato è di 5 anni.

Tre le fasce di rappresentanza in cui verranno ripartiti anche i posti disponibili nel nuovo consiglio: 4 vanno alla prima fascia, 8 alla seconda ed 8 alla terza, distinzione che corrisponde agli importi dei tributi pagati da patte degli aventi diritto al voto. La legge regionale numero 12 del 2009, come noto, ripartisce infatti gli 88607 titolari in 77936 il cui onere complessivo non raggiunge i 128,33 euro nel 2014, 8047 che si attestano tra i 128,33 e gli 866,51 euro e 2704 elettori che superano invece quest'importo.

Si ricorda che il termine per la presentazione delle deleghe scadeva il 4 dicembre scorso e che pertanto non sarà possibile esercitare il diritto al voto presentandosi al seggio muniti di titolo non precedentemente comunicato. Per ogni informazione o comunicazione relativa a liste e all'appuntamento elettorale si può visitare comunque anche il sito www.adigepo.it o contattare direttamente gli uffici di piazza Garibaldi al numero 0425/426911.

Particolare importante da rilevare, il seggio di Ficarolo e' stato spostato dal primo piano al pianterreno per incontrare le esigenze di un avente diritto affetto da una disabilità motoria che ne avrebbe reso altrimenti difficoltose le operazioni di voto.



TAGLIO DI PO Il direttore Mantovani (Bonifica) sottolinea i pericoli e lancia l'allarme dopo lo "sblocca Italia"

«Unirsi per bloccare le estrazioni del gas»

Giannino Dian

TAGLIO DI PO

Con l'approvazione del decreto «Sblocca Italia» lo Stato ha di fatto dato il via libera alle estrazioni di metano sia in Alto Adriatico che nella terraferma polesana.

Un'autentica mazzata per il Delta, perchè? «Nonostante l'evidenza storica dimostri che con l'estrazione di metano negli anni 40-50 ha causato un danno ambientale gravissimo - afferma il direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po, ingegnere idraulico Gian-

carlo Mantovani - che la subsidenza causata dalle estrazioni ha inghiottito i terreni fino a 3,5 - 4,0 metri, ha causato un ulteriore abbassamento di 50 centimetri, che i costi per il pompaggio delle acque di scolo e di infiltrazione a causa dell'abbassamento pesano solo sugli abitanti del Delta del Po per oltre 2 milioni di euro l'anno di sola energia elettrica oltre i costi di gestione delle pompe lo Stato ha di fatto autorizzato la ripresa delle estrazioni di metano».

Il futuro? «Sappiamo come andrà a finire: il territorio si

abbasserà ancora, si trascinerà giù anche gli argini, aumenteranno le spese di mantenimento all'asciutto del territorio, il cuneo salino sarà sempre più pesante, gli scanni saranno erosi e le lagune scompariranno diventando bracci di mare. Non c'è bisogno di essere scienziati, queste cose le abbiamo già vissute.

Che cosa bisogna fare? «A questo punto dobbiamo porci una serie di domande: l'inevitabilità della alluvioni per cedimento degli argini, già minati per le innumerevoli tane di nutrie, volpi e tassi, che andranno sotto quota e per lo sconvolgimento del sistema della bonifica a cosa porterà? Chi ripristinerà i danni? Purtroppo nulla può fare contro questa sciocca e folle decisione. Serve ora più che mai una decisa class action: istituzioni e portatori d'interesse devono dimenticare per un attimo i dissidi e collaborare attivamente e fattivamente, non solo a parole, per bloccare questa decisione!».

© riproduzione riservata



PORTOGRUARO

Consorzio Veneto orientale: oggi si vota

PORTOGRUARO - «Elezioni consortili appuntamento fondamentale». Il sindaco Antonio Bertoncetto ha invitato tutti i proprietari di immobili ricadenti nel comprensorio di bonifica a votare, oggi, per il rinnovo delle assemblee del Consorzio Veneto Orientale. «Per il nostro territorio, che per caratteristiche fisiche e geologiche è sempre stato soggetto a rischio idrogeologico ed idraulico, - afferma Bertoncetto - questo appuntamento è fondamentale. Ciascuno deve avere assumersi la responsabilità di partecipare alle scelte che riguardano direttamente o indirettamente tutti. Occorre farlo insieme, con voce forte ed autorevole». Continua intanto la raccolta della segnalazioni per una prima stima dei danni causati dall'alluvione del 12 novembre scorso: i moduli sono scaricabili dal sito del Comune. L'amministrazione comunale ha ribadito la necessità di

un incontro già richiesto tra le due Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, affinché vengano date assicurazioni sull'avvio di una fase diversa nella gestione dei rischi idrogeologici. (t.inf.)



SICUREZZA IDRAULICA Per la prima volta i consumatori contendono i seggi agli agricoltori

Bonifica, 400mila cittadini alle urne

Domani le elezioni per il rinnovo delle assemblee di sei Consorzi in provincia di Venezia

Alberto Francesconi

MESTRE

Negli ultimi giorni le principali organizzazioni degli agricoltori - Coldiretti e Cia - si sono contese il voto con pagine intere di pubblicità sui giornali. Ma questa volta in alcune realtà, come l'area centrale della provincia di Venezia, ci saranno anche consumatori e semplici cittadini a contendersi un seggio nelle assemblee dei Consorzi di bonifica che domani (dalle 8 alle 20) saranno chiamati al voto. L'appuntamento, fino a pochi anni fa, riguardava pochi intimi, nonostante buona parte dei cittadini, anche in città, sia chiamato a contribuire per l'attività consortile.

A mutare lo scenario sono gli allagamenti che negli ultimi anni hanno colpito la Regione con cadenza regolare. Così il voto di domani, cui sono chiamati circa 400mila cittadini della provincia, non passerà inosservato. Anche se orientarsi nella "geografia" politica dei Consorzi non è facile: basti pensare che nella provincia di Venezia ne gravitano sei, e solo a Chioggia ci sono tre Consorzi di bonifica (Euganeo, Adige e Brenta) competenti per altrettante porzioni di territorio. Gli aventi diritto al voto, inoltre, sono divise in tre fasce, relative all'entità del contributo consortile da pagare (fino a 60 euro, da 60 a 260 euro e oltre).

La maggior parte degli elettori veneziani - circa 150mila voterà per il rinnovo del Consorzio Acque risorgive, che ha "assorbito" nel 2009 le competenze del Dese Sile. Qui, negli ultimi anni, gli investimenti per la sicurezza idraulica hanno sfiorato i venti milioni di euro, oltre ai fondi gestiti dal commissario per l'emergenza idraulica nominato per gli allagamenti del settembre 2007. Circa 127mila i votanti per il Consorzio del Veneto orientale, il territorio forse più delicato della provincia, per buona parte al di sotto del livello del mare. Qui, come in altre aree, la "minoranza" degli esponenti della Cia contesta ai consiglieri di maggioranza della Coldiretti di non avere esercitato una pressione sufficiente nei confronti della Regione per ottenere risorse adeguate per l'emergenza idraulica. Situazione analoga per il Consorzio Brenta, dove gli argini tengono in apprensione gli abitanti di otto Comuni che convivono con il fiume. Per questo anche i consumatori hanno deciso di partecipare alla competizione, con liste autonome per i Consorzi Brenta e Acque risorgive. Con l'obiettivo dichiarato di "pesare" di più nelle decisioni relative alla gestione delle risorse per la sicurezza idraulica.

© riproduzione riservata

DOVE SI VOTA NEL VENEZIANO

Sono quattordici le liste in corsa nelle tre fasce Tre province coinvolte, allestiti novantatré seggi

Domani si vota per il rinnovo dell'assemblea del Consorzio di bonifica Acque Risorgive. Quattordici le liste in corsa nelle tre fasce di voto: la prima, riguardante i consorziati con diritto di voto che pagano un contributo inferiore ai 60,08 euro, eleggerà 7 consiglieri tra le sei liste in corsa; la seconda fascia, che riguarda i consorziati che pagano un contributo fino a 260,40 euro, con 6 consiglieri da eleggere tra le quattro liste in corsa; e infine, la terza fascia (contributo sopra i 260,40 euro) con 7 consiglieri da eleggere da scegliere tra quattro liste. Gli eletti andranno a comporre l'assemblea consorziale, insieme ai rappresentanti della Regione, delle Province e dei Comuni, che rimarrà in carica fino al 2019 e che a sua volta eleggerà il nuovo presidente del Consorzio e il nuovo Consiglio di amministrazione. Gli aventi diritto al voto sono tutti i contribuenti.

Sono 93 i seggi distribuiti tra le province di Venezia, Padova e Treviso presso i quali, oggi si potrà votare dalle 8 alle 20. Riportiamo quelli della provincia di Venezia: Campagna Lupia, centro civico via della Repubblica 1; Campolongo, sede municipale; Camponogara, sede municipale; Dolo, sede municipale; Fiesso d'Artico, sede municipale; Marcon, centro civico via

della Cultura 3; Martellago, sede municipale e centro civico di Maerne; Mira, centro sociale di Mira Vecchia via Capitello Albrizzi 35 e centro civico piazza Vecchia via Porto Menai 2; Mirano, sede consorziale via Marconi 11; Noale, scuola elementare via G. B. Rossi 25; Pianiga, biblioteca via Onesti 1; Quarto, centro servizi via Abbate 1; Salzano ex aula consigliere via Mameli 4 e in Casa Piatto via Da Vinci a Robegano; S. Maria di Sala, sede municipale; Scorzè sala Gatto piazza Moro e centro sociale

Peseggia; Spinea, sede municipale; Stra, biblioteca via Fossolovara 37; Venezia, istituto salesiano Gazzera; centro civico Chirignago; sede della Municipalità di Marghera; centro culturale Candiani di Mestre; Palaplip di Carpenedo; sede della municipalità di Favaro; centro civico di Zelarino.

Queste le 14 liste elettorali presentate: prima fascia, Coldiretti Ve-Tv, Coldiretti Pd, Bonifica territorio Ambiente, La lista dei cittadini,

Consorzio di cittadini, Insieme possiamo dare una svolta; seconda fascia, Coldiretti Ve-Tv, Coldiretti Pd, Agrinsieme Bonifica territorio ambiente, La lista dei coltivatori; terza fascia, Coldiretti Ve-Tv, Coldiretti Pd, Agrinsieme bonifica territorio ambiente, La lista dei coltivatori. (M.D.Laz.)



"GIRALAGUNE"
 Intesa tra Eraclea
 e Caorle
 per una grande
 pista ciclabile

ERACLEA - Verso il completamento del "Giralagune", il progetto di pista ciclabile per collegare la laguna nord di Venezia con quella di Caorle e Bibione, passando per la laguna del Mort di Eraclea. Dopo l'accordo tra i Comuni di Eraclea e Caorle, è stato presentato in Regione il progetto dal costo di 600mila euro (350mila per le opere nel territorio Caorle e 250mila ad Eraclea) per creare un itinerario cicloturistico lungo il litorale, tra spiagge e pinete. A Eraclea Mare il progetto prevede il raccordo del percorso ciclabile da via dei Pioppi e il tombinamento del fosso sul perimetro del campeggio Porto Felice. Contestualmente è prevista la messa a dimora di un filare di alberi

lungo tutta via dei Fiori. Sia per le opere in territorio di Caorle che ad Eraclea sono stati chiesti finanziamenti alla Regione, pari all'80% del totale della spesa, come previsto dal bando sulle piste ciclabili. Sempre ad Eraclea l'amministrazione comunale ha approvato il progetto del collegamento ciclabile tra Ponte Crepaldo e Valcasoni, fino alla pista esistente (Bar Cibir). Il percorso avverrà prevalentemente su proprietà del Consorzio di bonifica (che ha dato il suo parere favorevole) e la Regione ha già concesso un contributo di 130mila euro su una spesa complessiva di 350mila.

Maurizio Marcon
 © riproduzione riservata



Consorzi di bonifica Al voto in 300mila: una corsa a due per i nuovi consigli

TREVISO - (m.z.) Tornata elettorale per i Consorzi di bonifica del Veneto. Sono quasi trecentomila i trevigiani chiamati oggi alle urne per rinnovare i vertici dei tre enti che nella Marca si occupano di gestione della rete di irrigazione e del patrimonio ambientale e agricolo: Consorzio Piave, Acque Risorgive e Veneto Orientale.

CHI VOTA - Il diritto di voto spetta ai componenti dei consorzi: di fatto i proprietari di immobili - terreni o fabbricati - situati nel comprensorio dell'ente. Nel trevigiano, il maggiore è il Consorzio Piave. Ha competenza su 186mila ettari, distribuiti in 90 comuni: alle urne in 232mila. L'«Acque Risorgive» copre

17.181 ettari, nella parte meridionale della provincia, mentre il «Veneto Orientale», è concentrato su 9.097 ettari nell'Opitergino Mottense.

L'ASSEMBLEA - I consorziati dovranno scegliere venti consiglieri. Del «parlamentino» fanno parte anche un rappresentante nominato dalla Regione; uno per ogni

provincia compresa nel territorio con-



sortile; tre sindaci, o loro delegati, in rappresentanza dei Comuni del comprensorio. Resteranno in carica 5 anni.

TRE FASCE - Gli elettori-consorziati sono divisi in tre fasce, in base all'entità dei contributi versati, stabiliti, per legge, secondo i servizi di cui si usufruisce. A ciascuno è stata inviata a casa una comunicazione con la data delle elezioni, la fascia di appartenenza e il seggio dove votare.

CORSA A DUE - Ogni votante può esprimere tre preferenze tra i candidati. A sfidarsi sono soprattutto due liste: Campagna amica, espressione di Coldiretti, e Agrinsieme, dietro cui sono riunite, per la prima volta, Confagricoltura, Cia, Copagri, Anpa e Aic. Più affollamento nel consorzio Acque risorgive, dove sono state presentate, nelle diverse fasce, 14 liste. Dal presidente di Confagricoltura Treviso, Lodovico Giustiniani, giunge un appello a recarsi al voto: «Per noi agricoltori la salvaguardia dei terreni agricoli, delle coltivazioni, e delle costruzioni rurali dalle esondazioni rappresenta una priorità assoluta. Gli eventi disastrosi di questi anni hanno innalzato la sensibilità e l'interesse dei settori economici e dei cittadini sulle condizioni di sicurezza del territorio».



Altra colata di cemento quartiere est in trincea

Il presidente Ruffoni contrario al progetto da 17mila metri cubi

Nello Duprè

MOGLIANO

«Di molte cose ha bisogno Mogliano, tranne che di nuova colata di cemento»: ne è convinto il presidente del popoloso quartiere Est, Pier Giorgio Ruffoni, molto critico sul nuovo piano di lottizzazione approvato dalla precedente amministrazione il 17 febbraio scorso.

Il progetto prevede l'edificazione di sette fabbricati alti quattro piani, più un interrato, per un totale di quasi 17mila metri cubi. L'intervento, che interessa l'area vicina al complesso Ater di via dello scoutismo e via delle azalee, comprende anche la realizzazione di una nuova strada di collegamento tra la prevista rotatoria all'incrocio tra le vie Zermanesa-Olme-Torni con via Casoni.



LA PROTESTA

Piergiorgio Ruffoni propone alla Giunta di modificare i volumi previsti per non stravolgere il quartiere

nesa-Olme-Torni con via Casoni.

«Il progetto -spiega Ruffoni- è di un forte impatto sul territorio. Abbiamo presentato alla nuova amministrazione le osservazioni del quartiere. Chiediamo che tra il Comune e i privati venga trovato un accordo per un indice di edificabilità più contenuto di quello approvato di quasi 17mila metri cubi, oltre ad individuare una tipologia dei nuovi immobili meno impattante e più rispettosa delle peculiarità del nostro territorio». Il presidente del quartiere Est ricorda anche i problemi legati alla criticità idraulica dell'area. «Bisogna privilegiare -aggiunge- il recupero del patrimonio edilizio esistente (nel comune di Mogliano ci sono circa 1600 alloggi sfitti, ndr) e la resi-

denzialità consolidata senza coinvolgere nuove aree non urbanizzate. Siamo d'accordo sulla rotatoria all'incrocio tra le vie Zermanesa-Olme-Torni, ma non sulla strada di collegamento con via Casoni. Sembra che si voglia riproporre il vecchio progetto dell'asse est, che non ha più nessun senso dopo la realizzazione della nuova bretella fra il grande rondò sulla Zermanesa e l'autostrada in direzione di Mestre, libera da pedaggio. Inoltre riteniamo utile anche l'attuazione della rotatoria tra la Zermanesa e via dello scoutismo, che dovrebbe avere la precedenza, per rendere più fluido e sicuro il traffico sia nel quartiere Est che nel resto della rete viaria cittadina».

© riproduzione riservata



RINNOVO DEL CONSORZIO Domenica il voto per l'ente di bonifica **La lista 1 accusa: «Aumentati i tributi»**

Silvano Bordignon

ROSA'

«In tempo di crisi il Consorzio di bonifica Brenta ha deciso 15 giorni fa di aumentare l'anno prossimo dell'1 per cento il tributo dei cittadini». Lo hanno dichiarato ieri Enzo Sonza e Sebastiano Bolzon nel presentare la loro lista alle nuove elezioni amministrative del Consorzio che si terranno domenica 14 dicembre. Sonza e Bolzon, assieme a Silvano Liviero, sono i consiglieri uscenti di minoranza dell'attuale consiglio di amministrazione dell'ente, presieduto da 10 anni da Danilo Cuman. «Abbiamo realizzato una lista trasversale con 40 candidati di diverse correnti politiche e di diversi comuni - ha riferito Sebastiano Bolzon, residente a Rosà, presidente del Caseificio San Rocco -. Noi siamo la lista uno, "L'acqua è vita", poi c'è una lista due proposta dalla Confagricoltura ed una lista tre capeggiata da Danilo Cuman, appoggiato dalla Coldiretti».

Le liste due e tre di fatto hanno governato assieme negli ultimi cinque anni il consorzio bonifica Brenta. «C'è un bilancio di 25 milioni di euro, ma si potrebbero fare delle



LISTA N. 1 "L'acqua è vita" ha presentato i suoi candidati

economie - ha continuato Enzo Sonza -. Con le piogge di quest'anno poi si è risparmiato oltre un milione di euro di energia. Si poteva abbassare il tributo, ed invece lo si è alzato». Dichiarazioni che desteranno le reazioni delle altre liste.

Le candidature sono suddivise in tre fasce, in base all'entità del tributo, fino a 81 euro, a 320 e oltre. Facendo riferimento alle candidature dell'area bassanese, i nomi per la prima fascia sono quelli di Silvano Orsato di Nove e di Giuseppe Ferraro di Rosà. Per la seconda

fascia Antonio Bortignon di Mussolente, Carlo Dissegna di Rossano Veneto, Francesco Cremasco di Tezze sul Brenta, Giampietro Gheno di Cassola, Gabriele Gasparotto di Rosà, Antonio Petucco di Mason. Infine per la terza fascia Sebastiano Bolzon di Rosà, Gilberto Gasparotto di Nove, Claudio Ghirardello di Schiavon, Marcello Ferraro di Tezze sul Brenta, Alessandro Raddin di Pozzoleone. Per l'area vicentina i candidati sono Alessandro Cristofori di Quinto vicentino e Giuseppe Bordo di Camisano.

© riproduzione riservata



DOMANI A GRANDI STAZIONI A VENEZIA PRESENTAZIONE “CONTRATTO PER FIUME BRENTA”.

Comunicato stampa N° 2847 del 14/12/2014

(AVN) Venezia, 14 dicembre 2014

Il Palazzo Grandi Stazioni della Regione Veneto a Venezia, ospita domani, lunedì 15 dicembre con inizio alle 9.30, un significativo appuntamento, di tipo culturale-ambientale, ma non privo di risvolti politici.

Sarà infatti presentato per la prima volta in pubblico il cammino “Verso un Contratto per il Fiume Brenta”, che porterà alla definizione della “Carta del Brenta”, il documento di indirizzo strategico per l’avvio e lo sviluppo di un percorso per il futuro del Brenta e del suo sistema idrografico.

I lavori saranno aperti da un intervento dell’Assessore regionale alla Pesca e ai Parchi Franco Manzato e vedranno intervenire i maggiori esponenti del mondo delle Istituzioni, dell’economia, della difesa dell’ambiente. Prevista la partecipazione anche del campione olimpico di Kayak, Andrea Ferrazzi.

L’incontro è aperto alla stampa; alle 11.15 circa, nel corso della pausa dei lavori, i protagonisti saranno a disposizione per illustrare i contenuti e gli sviluppi dell’iniziativa.

Dalle 8 alle 20 ConSORZI di bonifica al voto: in lista albergatori e alluvionati



VENEZIA Ci sono il presidente degli albergatori di Montegrotto, il rappresentante degli allagati di Mestre, esponenti dei consumatori e liste di semplici cittadini, che dopo anni di allagamenti sperano di riuscire a cambiare la situazione da dentro, facendosi eleggere nei Consorzi di bonifica. Oggi dalle 8 alle 20 si vota per il rinnovo delle assemblee dei dieci consorzi veneti, che gestiscono i terreni tra canali di irrigazione, rigagnoli, torrenti e fiumi, e che ad ogni pioggia battente sono chiamati a

rispondere del serio problema idraulico della nostra regione. Di solito l'appuntamento passa sotto tono, nel 2009 si sono presentati alle urne circa 53 mila elettori su quasi 1,5 milioni di aventi diritto, quest'anno però agricoltori, comitati e sindaci sperano che la tendenza cambi.

«Andate a votare — invita il sindaco di San Donà, Antonio Cereser — ci serve una rappresentanza adeguata». A Montegrotto gli abitanti non hanno dimenticato la furia della tromba d'aria del 2010 e nemmeno gli operatori del turismo, che ora puntano sul loro presidente, Emanuele Boarotto. A Venezia c'è Fabrizio Zabeo, abitante di Favaro da almeno un decennio in prima fila per la messa in sicurezza della città. Nella Bassa Padovana l'allevatore Paolo Galante è già nell'assemblea: «In 5 anni abbiamo subito 8 alluvioni». Il presidente uscente dell'Unione dei consorzi, Giuseppe Romano, lancia un appello: «Esercitate la democrazia, ora più che mai è necessario agire per il bene del Veneto».

Gloria Bertasi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONSORZIO DI BONIFICA Elezioni dell'assemblea Adige Po, domenica si vota

ROVIGO - Tutto pronto per le elezioni consorziali. Domani, dalle 8 alle 20, in 36 seggi diversi sparsi nel territorio di competenza del Consorzio di bonifica Adige Po, si vota per il rinnovo dei 20 componenti che siedono nell'assemblea e il cui mandato è di 5 anni.

Tre le fasce di rappresentanza in cui verranno ripartiti anche i posti disponibili nel nuovo consiglio: 4 vanno alla prima fascia, 8 alla seconda ed 8 alla terza, distinzione che corrisponde agli

importi dei tributi pagati da parte degli aventi diritto al voto.

La legge regionale numero 12 del 2009, come noto, ripartisce infatti gli 88.607 titolari in 77.936 il cui onere complessivo non raggiunge i 128,33 euro nel 2014, 8.047 che si attestano tra i 128,33 e gli 866,51 euro e 2.704 elettori che superano invece quest'importo.

Si ricorda che il termine per la presentazione delle deleghe scadeva il 4 dicembre scorso e che pertanto non sarà possibile eser-

citare il diritto al voto presentandosi al seggio muniti di titolo non precedentemente comunicato. Potranno perciò presentarsi gli aventi diritto e i delegati già titolati a farlo.

Per ogni informazione o comunicazione relativa a liste e all'appuntamento elettorale si può visitare comunque anche il sito www.adigepo.it o contattare direttamente gli uffici di piazza Garibaldi al numero 0425/426911.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rinnovo Cda dei consorzi di bonifica Pipitone (Idv): "No alle poltrone"

VENEZIA - Sì ai consorzi di bonifica, no alle poltrone nei consigli di amministrazione. È la proposta-provocazione lanciata da Antonino Pipitone, consigliere regionale di Italia dei valori, in vista del rinnovo degli organi amministrativi dei consorzi di bonifica veneti in programma domenica. "Mantenere in vita le poltrone nei consigli di amministrazione dei consorzi interessa solo alle lobby del settore ed ai partiti. È tempo di cambiare pagina anche qui" afferma Pipitone. "È l'importantissima attività di prevenzione e manutenzione dei consorzi, strumenti utilissimi per la tutela e salvaguardia del territorio, che va fatta fun-

zionare alla perfezione. Per il resto - prosegue il consigliere - bisogna fare tabula rasa, eliminando i consigli di amministrazione. Basta un solo amministratore provinciale e un coordinatore delle attività di bonifica a livello regionale, che pubblichi costi e attività online. Il resto è purtroppo solo un altro esempio del sottopotere para-politico, che non serve ai cittadini, ma soltanto a chi deve spartirsi qualche poltroncina di ripiego". Pipitone propone anche l'azzeramento dei compensi alle cariche nei Cda e una riforma più organica del settore condivisa dalle categorie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Acque Risorgive, si vota quattordici liste in corsa

Elezione dell'assemblea del Consorzio per 273 mila cittadini di Venezia, Padova e Treviso (urne aperte dalle 8 alle 20). Tra i candidati alluvionati e consumatori

► MESTRE

Quattordici liste per tre diverse fasce di voto e 273 mila cittadini di 24 comuni (10 nel Veneziano e gli altri tra Padova e Treviso) chiamati a votare. Oggi sono in programma le elezioni per il rinnovo dell'assemblea del consorzio di bonifica Acque Risorgive. Sono da eleggere 20 consiglieri che andranno a comporre, insieme a rappresentanti di Regione, Province e Comuni, l'assemblea consorziale. Sei le liste in corsa per la prima fascia di rappresentanza (i consorziati con diritto di voto che pagano un contributo inferiore ai 60 euro) e sette consiglieri da eleggere; sei i consiglieri e quattro diverse liste che si confrontano per la seconda fascia (contributi fino a 260 euro) mentre sono sette i consiglieri con quattro liste che si confrontano per i "grandi elettori" di terza fascia (contributi consortili sopra i 260 euro).

Di solito le elezioni dei consorzi di bonifica sono disertate dalla grande maggioranza di cittadini, ma qualcosa sta cambiando. Alcune liste sono espressione della società civile e non solo del mondo agricolo, che finora ha fatto la parte del leone. A quelle legate agli agricoltori, come quella dei coltivatori diretti, si aggiunge la Agrinsieme, espressione della Cia (Confederazione italiana Agricoltori) ma anche la "lista dei cittadini" o il "consorzio dei cittadini". Nella lista "Agrinsieme-Bonifica Territorio Ambiente" non ci sono solo rappresentanti del mondo contadino: in corsa c'è anche Fabrizio Zabeo del comitato Allagati di Favaro, conosciuto in città per il suo impegno dopo gli allagamenti del

2007 e sostenuto dal Forum delle associazioni per il Contratto di fiume Marzenego Osellino, di cui fa parte.

Il presidente uscente del Consorzio Acque Risorgive, Ernestino Prevedello, padovano, corre, invece, in terza fascia per la lista "Campagna amica per la bonifica". La lista "Insieme consuma-

tori e cittadini" (prima fascia) vede unite le associazioni dei consumatori Adiconsum, Adoc, Federconsumatori, Lega Consumatori, Unione Nazionale Consumatori. Capolista è Renato Michieletto, 64 anni di Mestre della Pastorale del Lavoro.

I seggi di voto tra Padova, Venezia e Treviso sono 93: nella terraferma mestrina si vota a Chirignago, piazza Mercato a Marghera, centro culturale Candiani, Palaplip, Municipalità di Favaro e Zelarino.

I seggi sono aperti dalle 8 alle 20. In caso di smarrimento dell'avviso elettorale, spedito a tutti i consorziati, sul sito del consorzio inserendo il codice fi-

scale o la partita Iva, si può ottenere il documento sostitutivo. Il documento che si genera riporta, oltre alla anagrafica, l'indicazione del seggio dove si tengono le operazioni elettorali, la fascia di appartenenza, nonché il numero d'iscrizione riportato nell'elenco di seggio ed altre informazioni utili. Per facilitare le operazioni al seggio, occorre presentarsi con un documento d'identità.

«Finora a queste elezioni non partecipava più del 4,7 per cento degli aventi diritto. Noi puntiamo a superare questo dato», fanno sapere i candidati della lista delle associazioni dei consumatori. «Il rinnovo non poteva capitare in un momento più drammatico. Si stanno evidenziando tutte le carenze e le mancate decisioni, l'immobilismo di chi finora ha governato i consorzi di bonifica. Fare di questo ente una roccaforte di potere senza entrare nelle problematiche che la sua gestione impone fa sì che ci ritroviamo dopo 4 anni ad elencare problemi e criticità dei tempi passati», dicono dalla lista "Agrinsieme". (m.ch.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA



VENETO ORIENTALE. OGGI DALLE 8 ALLE 20

Consorzio di bonifica In 127 mila al voto

▶ PORTOGRUARO

Oggi dalle 8 alle 20 tutti i proprietari di immobili (terreni o fabbricati) ricadenti nel comprensorio di bonifica del Veneto orientale sono chiamati a votare per il rinnovo dell'Assemblea del Consorzio di Bonifica. Gli oltre 127.000 proprietari aventi diritto al voto eleggeranno i 20 membri dell'Assemblea, anch'essi proprietari/consorzianti, proseguendo la tradizione di autogoverno che ha da sempre contraddistinto i Consorzi di bonifica.

Gli elettori, così come i candidati, sono suddivisi in tre fasce di rappresentanza individuate in base al contributo di bonifica annuo pagato, secondo i dettati della Legge Regionale 12/2009. La prima fascia comprende i circa 113.000 consorzianti chiamati a pagare un contributo annuo fino a 73,16 Euro (pari al 17% dei contributi di bonifica totali); la seconda fascia i circa 12.000 che pagano un contributo compreso fra 73,17 e 553,12 Euro (23% del totale); la terza fascia gli oltre 1.800 consorzianti che pagano un contributo superiore a 553,12 Euro (il 60% del totale). Alla prima fascia di rappresentanza (scheda bianca) spettano 3 consiglieri, alla seconda fascia (scheda verde)

8 consiglieri e alla terza fascia (scheda gialla) nove consiglieri. Ogni elettore vota i candidati della propria fascia di appartenenza. Nella stessa lettera è anche indicato il seggio dove ciascun elettore è iscritto per la votazione. L'Assemblea del Consorzio sarà poi completata da 3 sindaci dei 30 comuni che ricadono nel comprensorio di bonifica, da un rappresentante Regionale e da un rappresentante per ciascuna delle province di Venezia e Treviso. Per agevolare l'affluenza alle urne, il Consorzio, in collaborazione con i Comuni del comprensorio, ha compiuto un notevole sforzo istituendo ben 37 seggi ripartiti così: 4 a San Donà, 2 a Eraclea, 3 a Jesolo, uno a Ceggia, uno per Noventa e Salgareda; uno a Musile, uno per Fossalta, Meolo, Quarto e Zenson; due a Cavallino Treporti, uno a Cessalto, uno per Chiarano, Oderzo e Gorgo; uno a Torre di Mosto, due a Caorle, due a San Stino, uno a La Salute - San Giorgio, uno a Motta, 4 a Portogruaro, due a Concordia, uno per Pramaggiore Annone, uno per Cinto e Gruaro, uno per Fossalta e Teglio, 4 a San Michele. Le liste e gli indirizzi dei seggi sono consultabili sul sito internet del consorzio all'indirizzo www.bonificavenetorientale.it (r.p.)



Alluvione del 12 novembre

«Pronti a chiedere i danni»

Portogruaro. Il Comune vuole dalla Regione lo stato di "calamità naturale"
Contatti con il Friuli per trovare una soluzione comune ai rischi idrogeologici

PORTOGRUARO

Il Friuli, e in particolare il Consorzio Meduna Cellina, deve impegnarsi di più e trovare una soluzione con il Veneto per evitare altre tragiche alluvioni. In più il Comune si muoverà per i risarcimenti.

Questa la sintesi di quanto raggiunto negli incontri con la popolazione danneggiata dalla disastrosa alluvione del 12 novembre scorso quando la metà della città finì a mollo per una bomba d'acqua.

Gli incontri si sono tenuti a Santa Rita, Viale Trieste e in Villa comunale per il centro storico. Agli incontri erano presenti oltre agli amministratori comunali, responsabili del Consorzio di Bonifica, rappresentanti di polizia locale e della Protezione civile. I cittadini, proprio per la gravità dei fatti accaduti e dei danni subiti, hanno posto domande, fatto segnalazioni, raccontato le loro esperienze, richiesto specifici interventi.

Ora l'Amministrazione comunale, dopo aver fatto una sintesi delle diverse esigenze



Una delle strade allagate a Portogruaro per la bomba d'acqua di novembre

emerse, intende fungere da coordinatore delle azioni concrete da mettere in campo. Incontrerà i vari enti interessati al fine di valutare se e quali possono essere le soluzioni da mettere in campo, ciò anche per evitare palleggi di responsabilità che non possono più essere accettati. Intende inoltre sollecitare, in tutti i modi possibili, l'incontro già richiesto tra le

due regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, affinché vengano date assicurazioni sull'avvio di una fase di diversa nella gestione dei rischi idrogeologici. Una fase di programmazione comune e di stretto collegamento tra istituzioni e soggetti interessati alla attività manutentive e di prevenzione non è più rinviabile. È evidente che la sordità tra regioni, soprattutto

to in questa materia, non è più ammessa. Il Comune portogruarese vuole inoltre informare i cittadini che continua la raccolta della segnalazioni per una prima stima dei danni da inviare in Regione a cui è stato chiesto l'attivazione dello stato di calamità naturale. I moduli sono scaricabili nella home page del sito web istituzionale. «Per il nostro territorio, che per caratteristiche fisiche e geologiche», afferma il sindaco Antonio Bertoncello, «è sempre stato soggetto a rischio idrogeologico ed idraulico, è fondamentale questo appuntamento. Ciascuno deve assumersi la responsabilità di partecipare alle scelte che riguardano direttamente o indirettamente tutti. Occorre farlo insieme, con voce forte ed autorevole. Le elezioni dei consorzi è un'opportunità che non deve essere sottovalutata e che insieme ad altre, ad esempio quella della città metropolitana, deve dare risalto alla specificità ed alle caratteristiche della nostra area».

Rosario Padovano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

